J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 183 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, giovedì 27 settembre 2012 Bs.F. 3,00
@voceditalia www.voce.com.ve La Voce d'Italia

Borsa: l'Europa brucia 133,6 miliardi. Milano chiude con un crollo del 3,19%. Lo spread vola

Monti all'Onu: "La crisi più grave della storia dell'Ue"

Il premier: "Continueremo a fare la nostra parte". Grilli: "Non abbiamo bisogno d'aiuto". Weidmann: "In Italia progressi importanti". Mezzogiorno, rischio desertificazione industriale

ROMA - "Quella che stiamo vivendo non è un ricorrente squilibrio ciclico: è la peggiore e più grave crisi della storia dell'Unione Europea''. Lo ha detto Mario Monti parlando al Palazzo di Vetro.
- Le altri crisi hanno minacciato di cacciare l'Europa indietro, nel passato. Ma ogni volta gli europei hanno trovato il modo di continuare il cammino apertosi oltre 50 anni fa. Oggi - ha aggiunto il premier - il mondo ha imparato quanto essenziale sia una Europa forte e credibile per affrontare le sfide globali dell'economia e della sicurezza. E quanto sia importante l'area Euro nella ripresa dell'economia mondiale. L'Italia - ha detto - continuerà a fare la sua parte a favore di una maggiore sostenibilità di bilancio e per aumentare il potenziale di crescita. Intanto, però, giornata in rosso per le Borse europee che hanno mandato in fumo 133,59 miliardi di euro di capitalizzazione. Il Dj Stoxx 600, indice che sintetizza l'andamento dei listini del Vecchio Continente, ha ceduto l'1,83%. Milano con il Ftse All share che ha perso il 3,19%, ha bruciato 11,7 miliardi di euro.
Gli sforzi fatti dall'Italia per le riforme e "per i risultati che stiamo ottenendo ci confortano sul fatto che la nostra economia possa rimettersi su una traiettoria di crescita. Non c'è bisogno di aiuto" ha però commentato il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli a Francoforte.
- L'Italia ha messo in campo riforme ambiziose e ha conseguito progressi importanti che hanno effetti positivi e di cui beneficerà anche l'area euro - ha risposto il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, in una conferenza stampa con il ministro dell'Economia italiano.

(Servizi alle pagine 3, 5 e 7)

IL CONSOLE TENTA LA MEDIAZIONE

Codazzi, tariffe in aumento e genitori in protesta

(Servizio a pagina 2)

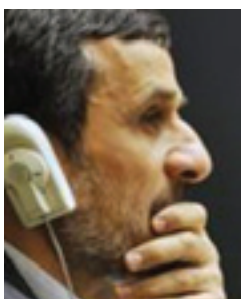
DIFFAMAZIONE

Carcere per Sallusti, il Governo reagisce

(A pagina 3)

AHMADINEJAD ALL'ONU

"Pronti a dialogo con Usa ma con rispetto"



(A pagina 7)

VENEZUELA

7-O, i partiti alla Fanb: rispetteremo i risultati

CARACAS - I segretari dei partiti hanno confermato, di fronte ai rappresentanti del Comando Strategico della Forza Armata Nazionale Bolivariana (Ceofanb), il loro impegno a rispettare i risultati emessi dal Cne alle ormai imminenti elezioni presidenziali del 7 ottobre. "Ho spiegato molto chiaramente che la Forza Armata entrerà in azione contro ogni accenno di violenza, da chiunque provenga, e chiediamo che nessuno abbia carte nascoste, che i giochi siano a carte scoperte, perché è importante che i leaders giochino così, affinchè trionfi la tranquillità e tutti possano uscire ad esercitare i proprio diritto al voto", questo l'appello rivolto ai presenti dal generale, Wilmer Barrientos.

(Servizio a pagina 4)

SPORT

Napoli primo, sorride il Pescara

GRECIA

Molotov e lacrimogeni ad Atene contro i nuovi tagli

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net
Rif. J - 00089287 - 3

Iscrizione e rette mensili aumentano del 100%. Padri e madri si ribellano e creano una 'Società di Genitori e Rappresentanti'. La scuola: insolvenza alta. Davoli pronto a riunire le due parti

Codazzi, tariffe su e genitori in protesta Il Console si offre come mediatore

Giovanni Di Raimondo

CARACAS - I genitori degli alunni dell'istituto paritario privato Agústin Codazzi sono sul piede di guerra. A scatenare le proteste è stata la decisione da parte dell'associazione civile di aumentare del 100 % il costo di iscrizione e rette mensili alla sezione italiana del collegio. Ad accendere gli animi ha contribuito anche la scelta, quantomeno discutibile, della giunta direttiva della Codazzi di comunicare il rincaro a una settimana dall'inizio delle lezioni.

Denuncia all'Indepabis

"È un sopruso, se fossimo venuti a conoscenza degli aumenti con il dovuto anticipo ci avremmo pensato bene prima di iscrivere i nostri figli alla Codazzi", accusano i genitori.
Madri e padri degli studenti non hanno perso tempo e basandosi sulla legislazione venezuelana, che autorizza aumenti annuali delle tariffe scolastiche solo se inferiori al 10 % e con il consenso unanime dell'assemblea dei genitori, hanno provveduto a presentare denuncia presso l'Indepabis (Istituto per la Difesa delle Persone nell'Accesso ai Beni e Servizi) e hanno annunciato l'imminente costituzione di una 'Società di Genitori e Rappresentanti'. Una 'Società' che permetterebbe ai genitori di ricevere donazioni da destinare alla scuola, realizzare in prima persona le riparazioni giudicate necessarie, chiedere un rendiconto finanziario, un bilancio supportato dalla presentazione di fatture.
"Non è possibile che nel 2011 le mensilità ammontassero a 1.830 bolívares e adesso siano passate a 3.500, la quota d'iscrizione è salita da 3.500 Bs.F., a famiglia, a 5.000 per ogni nuovo iscritto e da 1830, a famiglia, a 3.500, ad allievo, per chi già era immatricolato presso l'istituto. È una misura assolutamente inspiegabile, una violazione dei diritti dei nostri figli e di noi come genitori", denuncia la madre di uno degli allievi.

Morosità al 45%

La scuola, che riceve un contributo annuale dal governo italiano (nel 2011 è stato di 17.000 euro), giustifica la sua scelta lamentando un 45% di insolvenza da parte dei genitori nel pagamento delle rette relative all'anno accademico 2011/2012 ed evidenziando un aumento del 20% del salario retribuito al personale scolastico.
"Aumenti di una tale portata sono assolutamente ingiustificabili, le strutture sono in degrado, la manutenzione scarsa, l'auditorium è chiuso da tempo, il 'salón maternal' l'hanno appena chiuso, il laboratorio di fisica non è attivo, in uno dei saloni dell'asilo ci sono filtrazioni che portano ad un gocciolamento costante", ribattono i genitori per cui "la morosità è un problema di natura amministrativa che non compete loro nè il comitato che li rappresenta".
Il timore di alcuni genitori è che l'associazione abbia intenzione di chiudere i battenti: "Sembra quasi che i soci vogliano mandarci via, è già successo due anni fa alla Bolívar-Garibaldi – ricordano –, basti pensare che 8 anni fa alla Codazzi, includendo nel calcolo la sezione venezuelana dell'istituto, c'erano 1200 iscritti mentre lo scorso anno si sono immatricolati solamente in 420".
"Non c'è nessuna aspirazione a far crescere il collegio, manca anche una figura che faccia da mediatore tra il comitato dei genitori e la giunta direttiva, è un attegiamento davvero strano, un fatto grave", denuncia una delle madri.

Appello consolare

Figura intermedia che in questo caso potrebbe essere rappresentata dal Console Giovanni Davoli che, raggiunto al telefono dalla Voce, si è detto interessato affinché si giunga al più presto a "una soluzione che accontenti tutti per il bene dei minori e della comunità".
Il Console che ha assicurato di "seguire il proceso da vicino" e di "essere in contatto con la proprietà della Codazzi" ha auspicato "un miglioramento delle strutture" pur cosciente che "l'insolvenza cui deve far fronte l'associazione è alta".
Davoli ha chiuso il suo intervento nella forma di un appello alle due parti: "Mi rivolgo ai genitori e ai soci dell'associazione – l'invito del Console - affinchè vengano messi da parte litigi e polemiche e ci si riunisca di nuovo tutti insieme attorno ad un tavolo, come è già successo in passato".

LO RIVELA IL LIBRO AUTOBIOGRAFICO

Chávez ha origini italiane

CARACAS – Nel suo nuovo blog dedicato agli italiani del Venezuela e agli italo-venezuelani d'Italia, il professore Attilio Folliero fa una scoperta davvero interessante: Hugo Chávez avrebbe origini italiane. Infatti, nel suo libro autobiografico "Cuentos del arañero", e più precisamente nel capitolo dedicato alla "Negra Inés", il presidente venezuelano scrive:
- Il papà di mia nonna, di Rosa Inés, fu un italiano che conquistò la Negra Inés e vissero insieme per un periodo.
"Cuentos del arañero" contiene 175 capitoli in cui il presidente narra in prima persona alcuni frammenti della sua infanzia e della sua vita famigliare, militare e politica. Gli aneddoti contenuti nel volume sono stati presi dalle edizioni del programma radio-tv del presidente Chávez, "Aló, Presidente", e compilate dai giornalisti Jorge Legañoa Alonso e Orlando Oramas León.
Di seguito il paragrafo dedicato alla 'Negra Inés':
Yo tuve una abuela que le decían la Negra Inés. Una negra despampanante, famosa en todo el llano. Han pasado casi cien años y todavía la recuerdan poetas del llano: la Negra Inés, la de la casa del semeruco, cerca de la iglesia. ¡Ah!, eso suena a recuerdo bonito, profundo y lejano.
Dicen que la Negra Inés, mi bisabuela, era hija de un africano que pasó por aquellos llanos. No es que dicen, es que era verdad, porque cuando cien personas dicen lo mismo en un pueblo pequeño, es verdad. Aunque quizás yo nunca sabré el nombre de aquel abuelo africano, que era de los Mandingas. Así que yo termino siendo un Mandinga. La Negra era la madre de mi abuela Rosa Inés Chávez, que nació entre india y negra. Porque, ¡mira!, el papá de mi abuela, de Rosa Inés, fue un italiano que se levantó a la Negra Inés y vivieron un tiempo juntos. Tuvieron a Rosa Inés y a Ramón Chávez, que lo recuerdo. Yo lo vi morir. Murió de un ataque, como decían antes. El tío Ramón me hacía los papagayos. Estaba muy enfermo en un chinchorro y me dice: "Huguito, ayúdame a ir al baño, que estaba allá atrás, el excusado, pues. Yo lo llevo y le digo: "Tío, aquí es". Y no, él siguió y llegamos casi a la cerca. Él no veía y cayó. Salí corriendo a llamar a la abuela: "Mamá Rosa, mamá Rosa, mi tío, tiene un ataque". Cuando vino un médico, que consiguieron no sé dónde, ya estaba muerto mi tío Ramón Chávez.

WWW.VOCE.COM.VE
La voce

LE REAZIONI

Si muove il governo, Colle "esaminerà la sentenza"

ROMA - "Prendo atto della decisione della Corte di Cassazione. Non conosco il merito della vicenda e ho troppo rispetto delle sentenze per poter fare commenti". E' il commento del ministro della Giustizia Paola Severino, appresa la notizia della conferma in via definitiva della condanna del direttore de Il Giornale Alessandro Sallusti.
- In merito al profilo normativo - sottolinea il Guardasigilli - confermo quanto oggi detto in Parlamento sulla necessità di intervenire al più presto sulla disciplina della responsabilità per diffamazione del direttore responsabile, omogeneizzandola agli standard europei che prevedono sanzioni pecuniarie e non detentive.
Intervistato dal Tg1, il presidente del Consiglio Mario Monti, dice di aver "seguito il problema direttamente, bisogna trovare un equilibrio tra i due beni della società: la libertà di stampa e la tutela della reputazione" delle persone.
- Ci sono diverse soluzioni in diversi Paesi, è natutale per noi italiani fare riferimento alle posizioni dell'Unione europea.
A quanto si apprende da ambienti del Quirinale, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, esaminerà ''con attenzione'' la sentenza della V sezione della Corte di Cassazione che ha confermato la condanna Sallusti.
Tante le critiche alla sentenza dal mondo del giornalismo e da quello politico.
''La carcerazione appare a chiunque assolutamente fuori da ogni logica e contro il buonsenso. La magistratura non commina pene siffatte neppure per gravi reati che destano ben diverso allarme sociale. Tale decisione assunta proprio contro il direttore de 'Il Giornale' deve imporre una seria riflessione", sottolinea Silvio Berlusconi.
- La depenalizzazione di tutti i reati di opinione, già in parte effettuata dal mio governo e non portata a totale compimento purtroppo per le erronee resistenze di parte della maggioranza ed anche dell'opposizione - ricorda il Cavaliere - deve al più presto essere portata a compimento. Chiederemo al governo di intervenire urgentemente in tal senso affinché casi come questi non si possano più verificare e nessuno possa essere incarcerato per avere espresso un'opinione.
Il presidente del Senato, Renato Schifani, ha espresso "la più sincera vicinanza" al direttore.
- Mi auguro che nel periodo di sospensione tecnica - è l'auspicio del presidente di Palazzo Madama - vengano individuate soluzioni idonee, anche normative, affinché in questi casi possa essere evitata la carcerazione.
"E' sconvolgente. In questo momento siamo tutti Sallusti. E siamo pronti a iniziative straordinarie", è il commento di Franco Siddi, segretario della Federazione Nazionale della Stampa alla sentenza.
''Sallusti deve andare in galera per una cosa del genere, e quei delinquenti che hanno rubato alla regione Lazio sono tranquilli fuori? Sono davvero schifato" dice dal canto suo Vittorio Feltri.
- La responsabilità oggettiva è un assurdo - spiega Feltri - il diffamato deve essere risarcito dal punto di vista economico, non mandando in galera la gente. Non me la prendo con i giudici, perché applicano la legge -sottolinea l'editorialista del 'Giornale'- e la legge dà loro strumenti importanti, che vanno dal temperino al mitra. A volte usano il primo, a volte il secondo e hanno la discrezionalità per farlo. Il problema è che questa legge sulla diffamazione è sbagliata e fascista, la stessa Unione europea più volte ha raccomandato all'Italia di conformarsi alle disposizioni europee. Solo in Italia è prevista la galera per reati a mezzo stampa'.
Per Feltri, però, ''la colpa è soprattutto di Silvio Berlusconi".
- Di questa legge parlai con lui nel 2001, dissi che andava eliminata. E' giusto che i giornalisti paghino ma in linea civile, come avviene in tutta Europa. Il Cavaliere mi giurò che avrebbe provveduto, perché comprendeva l'importanza della cosa, ma sono passati dieci anni e niente è accaduto. Il centrodestra -conclude- non è riuscito neppure a tirare un rigo sul codice penale per eliminare questo obbrobrio. E niente ha fatto il centrosinistra prima...
''Non si può andare in galera per un'opinione anzi per il mancato controllo su un'opinione altrui. E' una decisione che deve suscitare scandalo", dice Ezio Mauro, direttore di 'Repubblica'. "E' davvero molto grave che si arrivi ad ipotizzare il carcere per un collega su un cosiddetto reato d'opinione", interviene Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera. Mentre per Enrico Mentana, direttore del TgLa7, "sarebbe clamoroso se Sallusti, dopo tutti i pronunciamenti che ci sono stati, dal Quirinale in giù, andasse in carcere. Spero e credo che non ci vada. Spero che il caso Sallusti possa essere l'occasione per ricordare che in carcere ci va troppa gente che non ha protezione".
''Si trovano sempre codicilli per evitare la galera a mafiosi conclamati, pusher, pirati della strada che provocano stragi sotto l'effetto di droghe, assassini e stupratori. Ma quando si tratta di mettere in galera un giornalista che non fa parte del coro, non c'è alcuna remora", dice il direttore del Tg5, Clemente Mimun.
- Chi oggi dovesse sorridere di fronte a questa sentenza -rimarca Mimum- speri di non capitare mai nelle grinfie di chi interpreta la legge con gli amici e la applica con gli altri.
Duro il commento di Daniela Santanchè:
- Questo Paese fa schifo e spero che gli italiani se ne rendano conto, aprano gli occhi e scendano in piazza perché abbiamo davvero raschiato il fondo. La misura è colma - incalza - siamo davanti a una magistratura che non mette in galera ladri e delinquenti ma innocenti, direttori di giornali. E' uno schifo -, rincara la dose, certa che farà "sicuramente qualcosa, anzi molto di più" in difesa di Sallusti. Cosa? "Ora non so dirlo, sono davvero sotto shock".
Mentre per il coordinatore del Pdl Ignazio La Russa, "lascia di stucco la decisione della Cassazione che ha disatteso anche le stesse conclusioni del procuratore generale e ha confermato l'incredibile condanna".
Secco Francesco Storace, segretario nazionale de 'La Destra':
- Sallusti in galera è una notizia spaventosa. E' da auspicare che il Quirinale e il ministero della Giustizia istituiscano e concludano con immediatezza nella prossime ore una pratica per la grazia'.
Per Niccolò Ghedini, deputato del Pdl, "la condanna definitiva al carcere di un giornalista per un reato di opinione dimostra in modo incontrovertibile lo stato della giustizia italiana e riconferma l'urgente necessità di una riforma globale che eviti il ripetersi di accadimenti siffatti. E' auspicabile che governo e parlamento intervengano in tempi rapidissimi sulla materia".
- E' altresì auspicabile che al direttore Sallusti, a cui va tutta la mia solidarietà e la stima anche per il modo in cui sta affrontando questa vicenda - prosegue - sia evitata una permanenza in carcere con l'immediata applicazione delle norme che consentono modalità diverse per scontare la pena.
Fuori dal coro Marco Travaglio, vicedirettore del 'Fatto quotidiano':
- E' quello che voleva Sallusti. L'unica strada decente per chiudere questa partita, come avevo scritto fin dal primo giorno, era che Sallusti chiedesse alla parte offesa di accontentarsi delle sue scuse e del risarcimento e di ritirare la querela. Sallusti ha detto che non aveva commesso nessun reato e non aveva intenzione né di chiedere scusa né di risarcire. Naturalmente il processo è andato avanti. La legge è uguale per tutti e se la legge fa schifo è colpa di chi l'ha fatta e di chi non l'ha cambiata - prosegue Travaglio- certamente né della Corte di Cassazione, né delle Corte d'Appello, né di nessun altro. Ci sono soggetti politici che usano questa legge sulla diffamazione per ricattare i giornalisti, quelli che scrivono opinioni non gradite e quelli che raccontano balle. Ci vorrebbe una legge che aiuti a distinguere tra quelli che raccontano balle, mentendo sapendo di mentire e quelli che esprimono opinioni sgradite, che oggi purtroppo -conclude il giornalista- sono nello stesso calderone.

Confermati i 14 mesi di reclusione senza condizionale al direttore del 'Giornale'. Negate anche le attenuanti generiche. Pena sospesa perché incensurato. L'annuncio: "Stasera mi dimetterò"

Diffamazione, Cassazione Conferma la pena per Sallusti

ROMA - La Cassazione ha reso definitiva la condanna a 14 mesi di reclusione senza condizionale per diffamazione ad Alessandro Sallusti, il direttore de 'Il Giornale'. Ma non avendo né cumuli di pena né recidive, l'esecuzione della pena verrà automaticamente sospesa dalla Procura di Milano, ha spiegato il procuratore capo di Milano Edmondo Bruti Liberati.
Lo ha deciso la quinta sezione penale, presieduta da Aldo Grassi dopo una camera di consiglio di circa due ore e mezzo nella quale ha respinto completamente il ricorso presentato dalla difesa di Sallusti. Negate anche le attenuanti generiche come richiesto dal Pg Gioacchino Izzo che avrebbero potuto evitare il rischio carcere al direttore de 'Il Giornale'.
Alessandro Sallusti è stato inoltre condannato a pagare 4.500 euro di spese processuali. Piazza Cavour, inoltre ha disposto un nuovo appello bis per Andrea Monticone, il giornalista di 'Libero', di cui all'epoca Sallusti era direttore, che si occupò del caso di aborto della 13enne di Torino. Nel dettaglio, la suprema Corte ha confermato la sentenza della Corte d'appello di Milano del 17 giugno 2011 che aveva inflitto 14 mesi senza condizionale a Sallusti per la diffamazione a mezzo stampa a causa di un editoriale siglato con uno pseudonimo, apparso nel febbraio del 2007 su 'Libero'.
Secondo la Cassazione, dunque, non ci sono dubbi che l'autore della diffamazione sia stato il direttore del 'Giornale' al quale ha negato anche lo sconto di pena. In primo grado, il 26 gennaio 2009, il Tribunale di Milano aveva invece condannato Sallusti a 5.000 euro. L'editoriale siglato con uno pseudonimo invocava la pena di morte per Giuseppe Cocilovo, il magistrato di Torino in servizio presso il giudice tutelare che si era occupato del delicatissimo caso di interruzione di gravidanza di una 13enne torinese.
Sallusti ha immediatamente ha rassegnato all'editore le proprie dimissioni da direttore del 'Giornale'. Lo ha comunicato lo stesso giornalista alla redazione, anticipando la sua intenzione di non voler richiedere misure alternative al carcere. In collegamento con Barbara D'Urso, in diretta durante Pomeriggio Cinque, Sallusti ha infatti annunciato:
- Parlo con te e poi non parlerò più con nessuno per l'amicizia che ci lega in questi anni. Sei la prima a saperlo, ho appena annunciato ai miei giornalisti che questa sera mi dimetto da direttore del Giornale. Credo - ha affermato - che un direttore debba avere pieno possesso delle sue libertà e facoltà, cosa che io non ho più.
Sallusti ha poi detto che rinuncerà alla richiesta di affidamento dei servizi sociali, perché, spiega, "mi rifiuto di essere rieducato da qualcuno".
- Credo l'affidamento ai servizi sociali debba avvenire per qualcuno che spaccia droga, per qualche politico che ruba - ha sottolineato - ma credo che essere affidato ai servizi sociali per essere rieducato sia una cosa da Pol Pot che non si vede più neanche in Cina e quindi affronto tranquillamente da domani o dopo il carcere. Il problema di questo Paese ora - dice Sallusti - non è che mancano gli euro, ma mancano le palle. Io non sono un politico - ha precisato - non sono attaccato alla sedia, anche se guadagno molto bene, te lo assicuro, perdo anche lo stipendio. E' una questione di dignità e di rispetto nei confronti dei lettori de 'Il Giornale' e ai miei giornalisti, che hanno il diritto di avere un direttore libero.
E alla domanda della conduttrice su come avrebbe titolato la notizia della sua condanna, l'ormai ex direttore ha risposto:
- E' il titolo più semplice della mia vita: 'Sallusti va in galera', non ce n'è un altro.
Per il pg Izzo, nell'arringa accusatoria, occorreva celebrare un nuovo processo sulla concessione delle attenuanti generiche, sollecitando l'annullamento della sentenza d'appello. Secondo Izzo era assolutamente certa la diffamazione commessa ai danni del giudice tutelare Giuseppe Cocilovo come pure è ''ampiamente motivata'' la decisione della Corte d'Appello di Milano che, il 17 giugno 2011, contrariamente alla decisione di primo grado ha ritenuto di non convertire in multa la condanna inflitta a Sallusti.
Per il pg di Piazza Cavour, dunque, il direttore de 'Il Giornale' per l'articolo pubblicato nel febbraio 2007 avrebbe avuto solo diritto ad uno sconto di pena in quanto ''manca la motivazione sulla intensità del dolo''. Per il resto il suo ricorso, sempre a detta del pg, dovrebbe essere respinto. La pubblica accusa di Piazza Cavour aveva chiesto il nuovo processo nei confronti del giornalista di 'Libero' Andrea Monticone, che ha seguito la vicenda giudiziaria del delicatissimo caso di giustizia minorile in questione.
L'avvocato Monica Senor, che rappresenta il giudice Cocilovo costituitosi parte civile nel processo contro Sallusti, ha sottolineato che Cocilovo "è stato preso di mira da 'Libero' per le sue posizioni e alla prima occasione utile è stato colpito". Il legale del giudice nella sua arringa ha evidenziato che "la libertà di espressione non è assoluta ma ci deve essere un bilanciamento".
Secondo la difesa di Cocilovo, nei confronti del magistrato è stato orchestrato un "vero e proprio attacco".
- Dagli articoli del giornale - ha evidenziato il legale - viene fuori che Cocilovo è un abortista. Che nel 2006, in base a quanto ha riportato 'Libero', era balzato agli onori della cronaca per avere telefonato al sindaco di Torino Chiamparino lamentando il fatto che un suo assessore era contrario all'aborto. Insomma nei confronti di questo magistrato è stato sferrato un vero e proprio attacco dal quotidiano. Non ci sono dubbi sull'attribuzione a Sallusti dell'editoriale con lo pseudonimo Dreifus. In ogni caso, in caso di articolo scritto di anonimo a risponderne deve essere il direttore del giornale.
- Chiedere la grazia? Bisogna essere coerenti. La grazia la chiede uno che sa di aver sbagliato e chiede perdono allo Stato. Io sono convinto di non meritare quella sentenza, quindi perché dovrei chiedere scusa di un reato che non ho commesso? - aveva dichiarato Sallusti a Tgcom24 -. Mi sentirei molto in imbarazzo a chiedere la grazia. Poi, certo, bisognerà vedere cosa succederà sulla porta del carcere. Non so cosa può passare nella mente di un uomo in quel momento. Adesso dico di no, poi non si sa cosa può accadere. Siamo di fronte a un problema reale - proseguiva Sallusti - siamo l'unico paese occidentale in cui uno può andare in carcere per delle idee. Non parliamo di diffamazione, l'articolo incriminato propone una tesi molto forte che può offendere qualcuno, ma è una tesi, è un ragionamento politico e culturale. Siamo nel campo dell'opinione e non si può andare in carcere per un'opinione. Se dovesse andare tutto bene - conclude - continuerò a fare il mio lavoro e mi auguro che questo rischio apra gli occhi alla classe politica perché si regoli in maniera più equa la materia e si risolva il problema una volta per tutte.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com .ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

El jefe del Plan República, en reunión con los actores políticos en el CNE, ratificó el compromiso de las partes para garantizar la paz durante las elecciones del 7-O

Partidos se comprometen a respetar los resultados

CARACAS- Los actores políticos que participarán en los comicios presidenciales del próximo 7 de octubre se comprometieron este miércoles ante representantes del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Ceofanb) a respetar a la institución castrense, así como los resultados que emita el Consejo Nacional Electoral (CNE).

Así lo informó el jefe del Comando Estratégico Operacional (CEO), mayor general Wilmer Barrientos, en rueda de prensa ofrecida en la sede del Ceofanb, en Fuerte Tiuna, Caracas, luego de una reunión de coordinación con representantes del CNE y los comandos de campaña de los candidatos a la Presidencia.

"Hemos emplazado a todos los actores políticos, que así como la Fuerza Armada se va a apegar a la Constitución y a respetar la voluntad del pueblo, que ellos lo hagan y respeten la decisión del árbitro, que ninguno se adelante a dar resultados antes que el árbitro, como está previsto", expresó Barrientos, quien detalló que dicho encuentro se realizó en total cordialidad con todos los participantes.

En este sentido, instó a las agrupaciones políticas a no manejar escenarios que vayan en contra de la democracia y la Constitución.

"Que nadie tenga cartas ocultas sino que le hablemos con claridad y transparencia a todo el pueblo venezolano (...) He dejado muy claro que la Fuerza Armada actuará contundentemente ante cualquier foco de violencia, venga de donde venga, y pedimos que nadie tenga cartas ocultas, que juguemos con cartas limpias, porque es importante que sus líderes jueguen a eso, para llevar tranquilidad y todos puedan salir a ejercer su derecho al voto", agregó Barrientos.

Explicó que en el encuentro sostenido en el Ceofanb participaron también representantes del Ministerio Público, de la Defensoría del Pueblo, que junto al CNE y la FANB desarrollarán el Plan República con sosiego y tranquilidad.

Recalcó que en la medida que "todos los actores políticos transfieran un mensaje de tranquilidad, cordura, apegado a las leyes y a todas las normas" se le permitirá a la FANB prestar en el Plan República seguridad, tranquilidad y paz.

"El papel de las Fuerzas Armadas es fundamental para el proceso electoral, pero la FANB no solamente se dedicará a custodiar los centros electorales sino que le brindará seguridad a toda la población, a todo el país en los diferentes sectores. Por eso estamos haciendo una serie de planes para los patrullajes, para que todo el mundo se sienta resguardado", comentó.

Reiteró que durante la reunión pidió a las agrupaciones políticas respetar a la FANB, "porque es una institución sumamente profesional, que está empeñada en hacer el papel que le corresponde en seguridad, resguardo y custodia de todos los elementos materiales e instalaciones durante el Plan República".

Recordó que durante la jornada electoral todos los cuerpos policiales del país se mantendrán acuartelados y bajo el control operacional de la FANB.

El representante del Comando Venezuela ante el Plan República, Ramón Guillermo Aveledo, afirmó que durante las elecciones presidenciales del 7 de octubre no existirá "posibilidad ninguna de disenso". Señaló que tanto militares, como civiles representantes de diversas organizaciones políticas están de acuerdo con se debe actuar en el marco de la Constitución.

El representante del Comando Venezuela, destacó que la semana que viene, se celebrará un nuevo encuentro para evaluar la marcha de los preparativos. "Tenemos confianza en que todo irá bien, porque así lo aseguró el Mayor General Barrientos", comentó.

Agregó que está previsto que se conozcan los nombres de los jefes de regiones de las FANB, a quienes se acudirá "para coordinar cualquier acuerdo o discrepancia que se tenga con el proceso electoral".

Reiteró que el Comando Venezuela solicitó al cuerpo castrense garantizar la paz y seguridad para los comicios. "Lo que todos queremos es que sea un proceso tranquilo y que todo funcione bien, que todo ocurra de acuerdo con el procedimiento ordinario".

También calificó de vital que los distintos sectores acepten la voluntad popular expresada a través del sufragio. "Todos debemos respetar los resultados así está contemplado en la Constitución y así debe ser, no se trata de hacer juego político, se trata de llevar un proceso completamente en paz, porque ese día le abriremos la puerta al futuro", sentenció.

Comando Carabobo reconocerá resultados el 7-O

El coordinador de Estrategia Electoral y Política del Comando Carabobo, Francisco Ameliach, resaltó a su salida de la reunión con el directivo del Plan República que el presidente Chávez y sus seguidores, respetarán los resultados del CNE el 7-O aunque no le favorezca y pidió a la oposición que haga lo mismo.

"Las Fuerzas Armadas están allí para garantizar que no exista ningún desorden público, pero la actitud que asuman los voceros, dirigentes y líderes de la oposición, son las que van a garantizar que no se suscite ningún incidente ese día. Hasta ahorita el candidato de la oposición no ha dicho que va a reconocer los resultados que emite el Consejo Nacional Electoral", reiteró el dirigente.

Resaltó que a 11 días para las elecciones, "el candidato (de la oposición) ni su comando manifiestan que van a respetar los resultados. Siempre el presidente Chávez ha reconocido los resultados electorales. El presidente Chávez y su comando reconocerán el resultado electoral así sea por un voto", dijo.

A su juicio no se van a presentar escaramuzas el día de las elecciones y estima que de haber alguna de manera aislada, el Plan República lo controlaría.

Ameliach destacó que el Plan República es garante del proceso y se le debe tener la confianza. "Fue una buena reunión de encuentro y creo que de aquí los factores políticos deben salir con la confianza necesaria en las FANB del respeto de los resultados de la voluntad popular el 7 de octubre".

CANDIDATO

Capriles: El 7-O vamos a derrotar el miedo y el chantaje

El candidato presidencial Henrique Capriles Radonski realizó este miércoles una actividad de cierre de la campaña electoral en el estado Yaracuy. Se espera que durante la tarde haga lo propio en el estado Aragua.

El aspirante a Miraflores reiteró que el 7 de octubre los venezolanos podrán elegir entre dos opciones: una que exige la franela de un color para dar algo a cambio y otra que busca ofrecer oportunidades de progreso.

Aseguró que siempre *"lo bueno se impone sobre lo malo"*, al referirse a las intenciones de quienes hoy gobiernan de generar miedo entre los venezolanos. "*Como no tienen nada que ofrecer, lo único que les queda es insultar y amenazar"*, lamentó. *"El 7-O vamos a derrotar el miedo y el chantaje"*, sostuvo.

"Yaracuy ahora nos vemos, ya en la ruta hacia San Felipe #Hayuncamino En Yaracuy también quieren que llegue el progreso!", escribió el candidato más temprano en la red social Twitter.

En la avenida Cedeño esperan la llegada del exgobernador de Miranda.

Además, hizo un llamado a los habitantes del estado Aragua a participar esta tarde en el cierre de campaña. "*Los invito a todos a que nos acompañen esta tarde en Maracay a la Av.Bolívar, otro llenazo más por el futuro con progreso!"*, publicó en Twitter..

Capriles hizo un llamado a los venezolanos a votar sin miedo en las elecciones presidenciales.

PSUV

Cabello: Están preparando el terreno para un golpe

Este miércoles el primer vicepresidente del Psuv, Diosdado Cabello, dijo que la oposición venezolana estaría planeando un golpe de Estado de no ganar las elecciones del 7 de octubre.

"Ahí andan diciendo que van a ganar estas elecciones; pero tienen un plan desestabilizador porque saben que van a perder las elecciones", sostuvo Cabello.

Cabello fustigó la candidatura de Henrique Capriles Radonski, señalando que al candidato de corrupto y asegurando que de resultar triunfador en las elecciones presidenciales "le entregaría el país a la derecha, a los banqueros prófugos", según su opinión.

Sobre las denuncias de desestabilización que realizó dijo que "a pesar de que el partido Primero Justicia tiene un plan para desestabilizar; el pueblo de Venezuela no se va dejar. Haremos respetar la voluntad del pueblo; y velaremos porque se cumpla el designio ", agregó el vicepresidente del Psuv.

Cabello desmintió los rumores que circularon, con respecto a un supuesto grupo de motorizados del Psuv que estarían dispuestos el día de los comicios presidenciales para impedir que las personas votaran con normalidad.

BREVES

Opositores invitan a votar por tarjeta de la MUD

Representantes de organizaciones políticas de oposición e independientes, ratificaron este miércoles su apoyo a la tarjeta de la MUD, al tiempo que invitaron a los venezolanos a votar por esta el 7-O.
El jefe del Comando Metropolitano, Antonio Ledezma, resaltó el plan de Gobierno que plantea el candidato opositor, Henrique Capriles Radonski, asegurando que está inspirado en la Constitución de la República y desmintiendo de esta manera el *"paquetazo"*.

Denuncian "trabas" para voto en el exterior

El representante del Comando Venezuela ante el Consejo Nacional Electoral, Enrique Márquez denunció este miércoles ante el organismo comicial, posibles "trabas" para el ejercicio del voto de venezolanos en el exterior, específicamente en Río de Janeiro.
Márquez explicó que según un comunicado del Consulado en Río de Janeiro, se está exigiendo que los votantes presenten, además de la cédula de identidad, un comprobante de residencia en el país.
"Esto es absolutamente inconstitucional (...) pedimos el cese de trabas para votar en el exterior", sentenció el representante opositor.

Gobierno impulsa el sector textil y del calzado

El ministro del Poder Popular para Industria, Ricardo Menéndez, se reunió este miércoles con los representantes del conglomerado textil y del calzado de Venezuela, el cual ha crecido gracias al financiamiento del fondo Bicentenario.
Los participantes de la reunión representan a 1107 empresas del sector textil, 350 empresas del sector calzado y 10 empresas vinculadas el sector de pañales.
"Esta reunión es una representación de los niveles organizativos con que va avanzando la constitución de un nuevo tejido productivo en Venezuela", resaltó el ministro Menéndez.
El conglomerado ha avanzado de 10 % de cobertura del mercado interno y en la actualidad cubre 30 % de los requerimientos que se tienen, resaltó Ricardo Menéndez.
"Durante toda la década de los 90 este sector fue golpeado, prácticamente destruido" y *"poco a poco nos fuimos quedando con algunos rezagos"*, detalló el ministro Ricardo Menéndez, quien también enfatizó el apoyo que desde el fondo Bicentenario, ha aportado el Gobierno Nacional a este sector productivo.

Fedenaga: En Venezuela habrá un renacer económico

Manuel Cipriano Heredia, presidente de Federación Nacional de Ganaderos, expresó este miércoles que existe una idea *"muy fija"* de hacerle creer al país *"de que estamos mejor"*.
"Nosotros hemos dicho muy claro que la producción de leche y carne en el país está en un 50% de consumo nacional", dijo Heredia.
Espera que durante la nueva gestión se respete la propiedad privada en todos los sectores económicos del país y aseguró que posterior a las elecciones *"va a ser el renacer de una nueva etapa económica venezolana"*.

Ojeda "La política no puede usarse para lograr objetivos macroeconómicos"

El diputado opositor William Ojeda expresó este miércoles que la política no puede ser un mecanismo para lograr objetivos macroeconómicos, tal como está planteado en el paquetazo neoliberal que pretende implementar la llamada Mesa de la Unidad Democrática (MUD).
"*El llamado a debate es una posición absolutamente genuina. Vamos a hablar de cada uno de los aspectos de este paquetazo, porque la política no puede verse como un mecanismo mediante el cual se persiguen objetivos macroeconómicos o financieros a costa de lo que sea. Quienes así piensan que salgan a defender esa posición"*, dijo Ojeda.
Al ser entrevistado en el programa Toda Venezuela que transmite Venezolana de Televisión, llamó a un debate responsable para discutir los temas que son de interés nacional, como la banca y altas tasas de interés, también contemplados en este programa.

Red de transmisión de datos del CNE está blindada

Luis Ramírez, Director de Automatización del Consejo Nacional Electoral, aseguro que en la actualidad no existe posibilidad de interferencia en la red de transmisión de datos, tema ampliamente debatido en el pasado y superado con el trascurrir del tiempo, las múltiples auditorías implementadas y la participación de las organizaciones políticas.

El jefe de Estado, anunció la firma de nuevos compromisos -1.500 proyectos- para el impulso de la Misión Vivienda Venezuela

Chávez "En el 2019 no habrá familias sin vivienda digna"

CARACAS- El Presidente Hugo Chávez, anunció este miércoles la firma de nuevos compromisos -1.500 proyectos- para el impulso de la Misión Vivienda Venezuela, que a 18 meses de su lanzamiento, en el 2011, ha levantado 253 mil unidades habitacionales en todo el territorio nacional, *"algo nunca antes visto en el país"*.
El primer mandatario destacó que en apenas un año se ha levantado un bosque de edificios y que en año y medio se han entregado 253 mil viviendas, lo que calificó como un récord.
Ratificando el compromiso político y ético asumido hace más de un año, el Presidente reiteró que para el 2019 *"no debe haber ni una familia sin vivienda digna en el país"*.
En los próximos seis años se construirán tres millones de unidades habitacionales en toda la geografía venezolana.
Chávez señaló que empresas de Rusia, China, Brasil, Argentina y Uruguay manifiestan su interés por invertir en el país gracias a que Venezuela empieza a caminar con sus propios pies.
En otro tema, informo que están en construcción 20 nuevos hospitales.
En otro contexto, señaló que ya se están preparando para realizar la primera prueba del tramo del ferrocarril central Puerto Cabello- Valencia- Maracay- La Encrucijada.

Chávez destacó que en América Latina y el Caribe Venezuela se ubica de segunda en cuanto a matrícula universitaria, sólo detrás de Cuba.

Dos aviones para Conviasa

El Jefe de Estado anunció que el próximo sábado llegarán al país dos nuevos aviones para dotar a la línea Conviasa provenientes de Brasil.
También aprovechó para entregar las llaves y títulos de propiedad de vehículos Chery, ensamblados en Venezuela en alianza con China, a diversos beneficiarios como militares, atletas y particulares.

BusCaracas

El Gobierno inaugurará este 3 de octubre el sistema de Transporte Superficial BusCaracas, construido a lo largo de la avenida Fuerzas Armadas y que atraviesa de Norte a Sur a la capital y que funcionará con 30 nuevas y lujosas unidades articuladas de autobuses, que forman parte de más de mil que arribaron a Venezuela, como parte del convenio con China, y que permitirán desarrollar el transporte público urbano en todo el país.
Adelantó que la tarifa será igual al Metro de Caracas, es decir, Bs.1, 50 el pasaje.

Capturan avión ilegal en Apure y buscan tripulantes

CARACAS- El presidente de la República, Hugo Chávez, anunció este miércoles la captura de un avión no identificado en la zona fronteriza con Colombia que posiblemente era usado para el tráfico de drogas.
El mandatario relato: *"Anoche detectaron el aterrizaje raro de un avión allá el Apure. Me llamaron, necesitamos el apoyo especial de unos helicópteros con visión nocturna. Máximo apoyo. Salieron de ayer, anoche, desde Caracas. Cayeron en un pantano, ahora estamos buscando en las inmediaciones. Gracias a nuestros aviones sin tripulación (Nos enteramos). Seguramente traían droga"*, dijo.

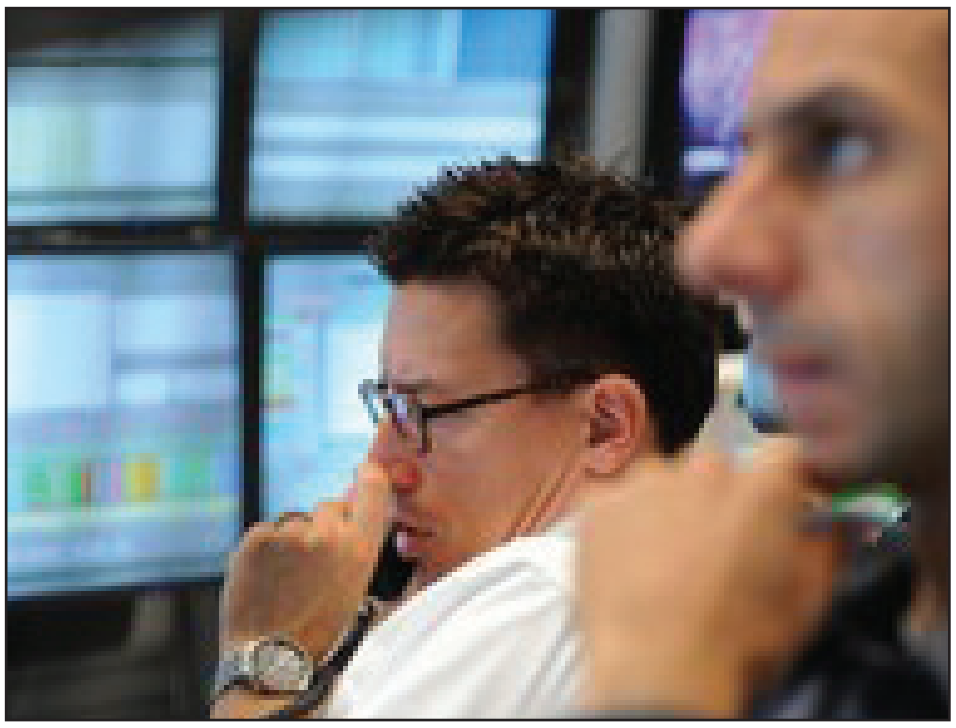
ENCUESTADORA

Hinterlaces: Chávez ganará las elecciones con brecha de 14 puntos

CARACAS- Hinterlaces informó que hay dos escenarios posibles en las próximas elecciones presidenciales del 7 de octubre, uno de ellos es que Hugo Chávez gane las elecciones con una ventaja entre 14 y 16 %, para lograr este resultado, señaló Oscar Schemel, director de la encuestadora, que hay una variable fundamental la cual consiste en que el Partido Socialista Unido de Venezuela movilice a su gente el día de los comicios.
"Los que están más conforme con la gestión de Hugo Chávez votan menos, los jóvenes votan menos, la gente descontenta están más motivados de acudir ir a las urnas votan más, igual que los ciudadanos mayores a 40 años", aseguró Schemel.
El segundo escenario precisa que el líder de la Revolución obtendrá un 10 o 12 % de los votos por encima de su principal contrincante en los comicios presidenciales. Los resultados se ubicarían en 56 % para el candidato Chávez frente a un 44 % para el representante de la derecha.
El estudio no arroja un tercer escenario, en ninguno gana Henrique Capriles. "*Un tercer escenario sería un poco absurdo, realmente hay que presentar las situaciones más probables"*.

I timori per la Spagna hanno affossato le Borse e fatto volare gli spread. Grilli: "Non abbiamo bisogno di aiuto". Weidmann: "Bene Italia, beneficerà l'area euro"

L'Europa brucia 133,6 miliardi, Milano chiude con un crollo del 3,19%



MILANO - Giornata in rosso per le Borse europee che hanno mandato in fumo 133,59 miliardi di euro di capitalizzazione. Il Dj Stoxx 600, indice che sintetizza l'andamento dei listini del Vecchio Continente, ha ceduto l'1,83%. Milano con il Ftse All share che ha perso il 3,19%, ha bruciato 11,7 miliardi di euro. Sul paniere principale del listino milanese, a fare peggio sono le banche, protagoniste di una serie di sospensioni al ribasso. Congelate le quotazioni di Mps (-4,6% teorico), Bper (-4,6%) e Ubi (-4,8%).

Gli sforzi fatti dall'Italia per le riforme e "per i risultati che stiamo ottenendo ci confortano sul fatto che la nostra economia possa rimettersi su una traiettoria di crescita. Non c'è bisogno di aiuto" ha però affermato il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli a Francoforte.

- L'Italia ha messo in campo riforme ambiziose e ha conseguito progressi importanti che hanno effetti positivi e di cui beneficerà anche l'area euro – ha risposto il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, in conferenza stampa con il ministro Grilli.

I timori per la Spagna hanno affossato le Borse e fatto volare gli spread. A Milano l'indice principale Ftse Mib ha lasciato sul terreno il 3,29% a 15.408 punti. Peggio ha fatto Madrid su cui ha pesato, oltre alle incognite sulla richiesta di aiuti, le proteste di piazza per i tagli decisi dal Governo e lo spettro della seccessione agitato dalla Catalogna.

In fibrillazione i titoli di Stato dei Paesi periferici dell'eurozona: lo spread tra Btp e Bund a 10 anni, nonostante il buon esito dell'asta odierna di Bot semestrali, è schizzato fino a 376 punti con il rendimento del decennale italiano volato al al 5,19%.

NAPOLITANO SOLLECITA DDL

Corruzione, pressing del Colle: "L'Europa ci chiede impegno"

ROMA - Dopo la dura condanna per i "vergognosi fenomeni di corruzione", il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, torna a sollecitare l'approvazione del ddl fermo in Parlamento.

- L'Europa ci chiede un grosso impegno nella lotta alla corruzione perché, come mi ha messo ben in evidenza ieri il segretario dell'Ocse, noi in certe statistiche siamo messi molto male. Bisogna assolutamente superare questa condizione che è di inferiorità in Europa - ha aggiunto il Capo dello Stato.

Intanto, alla vigilia della scadenza dei termini per la presentazione degli emendamenti al ddl anticorruzione, domani in Commissione Giustizia del Senato, il ministro Paola Severino ha ribadito la sua disponibilità ad accogliere proposte di modifica che siano "migliorative e additive ma non di esclusione ne' tanto meno di soppressione".

Il riferimento è all'intenzione, più volte annunciata nelle scorse settimane dal presidente della Commissione il senatore del Pdl Filippo Berselli, di presentare un emendamento per eliminare il reato di traffico di influenze illecite.

- Abbiamo costruito una piramide - ha ribadito il ministro rispondendo ai giornalisti al termine di una conferenza stampa sulle carceri - i mattoni possono essere spostati o arricchiti ma non possono venire meno le fondamenta. Non ho ancora letto gli emendamenti, dipende dalla qualita', se sono tali da richiedere una riflessione sono pronta a farlo.

Quanto alla possibilita' di rinunciare agli interventi sul testo per velocizzarne l'approvazione, e arrivare all'obiettivo imprescindibile - che il ministro ha nuovamente ricordato - di farlo entro la fine della legislatura, Severino ha sottolineato comunque la necessità di ''coniugare l'urgenza con la serietà dell'approfondimento''. In questo senso, ha aggiunto, ''sono disponibile a un ritorno del testo alla Camera, per ottenere un risultato migliore''.

Il ministro Severino ha poi aggiunto che il tema del finanziamento ai partiti non può entrare nel ddl anticorruzione.

- E' un tema troppo grande e merita un provvedimento a se stante.

STATO-MAFIA

Palermo, minacce al pm Ingroia: "Morirà"

PALERMO - "Ingroia morirà". E' la minaccia arrivata nei giorni scorsi con una telefonata anonima al Palazzo di giustizia di Palermo contro il pm che indaga sulla presunta trattativa tra lo Stato e Cosa nostra. A telefonare, un uomo con marcato accento siciliano.

Sull'inquietante messaggio la Procura di Caltanissetta ha aperto un'inchiesta. A darne conferma è il Procuratore capo di Palermo, Framcesco Messineo:

- Abbiamo già passato tutti gli atti ai colleghi di Caltanissetta, per competenza.

La telefonata è arrivata al numero del centralino del tribunale e il centralinista, dopo le minacce di morte, ha immediatamente avvertito la polizia che sta indagando. Le misure di sicurezza intorno a Ingroia sono state rafforzate.

RAPPORTO SVIMEZ

Mezzogiorno, rischio 'deserto industriale'

ROMA - Un Mezzogiorno a rischio desertificazione industriale e segregazione occupazionale, dove i consumi non crescono da 4 anni, la disoccupazione reale supera il 25% e lavora meno di una giovane donna su quattro. E' quanto emerge dal Rapporto Svimez 2012. Dal 2007 al 2011, l'industria al Sud ha perso 147 mila unità (-15,5%), il triplo del resto del Paese (-5,5%), e ha accelerato la fuga verso Nord degli abitanti. Nel 2011 i pendolari di lungo raggio sono stati quasi 140 mila (+4,3%), dei quali 39 mila sono laureati.

Oltre un milione e 350 mila persone sono emigrate dal Mezzogiorno dal 2000 al 2010. Nello stesso decennio, il Pil procapite meridionale è passato dal 56,1% di quello del settentrione al 57,7%. "Continuando così ci vorrebbero 400 anni per recuperare lo svantaggio che separa il Sud dal Nord", osserva Svimez nel rapporto. Per cambiare passo, l'associazione propone un nuovo paradigma per il Sud "capace di integrare sviluppo, qualità ambientale, riqualificazione urbana e valorizzazione del patrimonio culturale" Nel 2012 il Pil del Mezzogiorno sarà in calo del 3,5%, i consumi del 3,8% e gli investimenti del -13,5%, secondo il Rapporto Svimez. Il Pil nazionale, invece, ripiegherà del 2,5% grazie al risultato del Centro-Nord (-2,2%). La recessione continuerà al Sud nel 2013 mentre l'Italia crescerà dello 0,1% e il Centro-Nord dello 0,3%. Il divario è aggravato, per Svimez, dalle manovre del 2010-2011 che pesano per 1,1 punti sul Pil nazionale, per 2,1 punti al Sud e solo 0,8 al Centro-Nord.

Vuote le sedie delle delegazioni di Israele e Stati Uniti durante l'intervento del presidente iraniano. Monti: "Teheran rispetti risoluzioni Onu"

Ahmadinejad: "Chi ha migliaia di atomiche non ci faccia prediche"

NEW YORK - L'Iran è pronto al dialogo con gli Stati Uniti, ma nel risolvere tutti i problemi sul tavolo occorre rispetto reciproco: lo ha detto il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, nel corso di una conferenza stampa a New York.
Il presidente iraniano e' stasto contestato, in particolare da Usa e Israele, per il programma atomico. Le telecamere a circuito chiuso dell'Onu hanno mostrato le sedie delle delegazioni di Israele e Stati Uniti vuote.
Al centro dell'intervento l'accusa di ipocrisia agli States e allo stato ebraico:
- Chi ha accumulato migliaia di bombe atomiche non ha il diritto di farci delle prediche sul nucleare - ha detto il leader di Teheran, accusando Israele e Occidente di "intimidazione".
Il presidente iraniano ha denunciato ''le minacce continue da parte dei sionisti di ricorrere all'azione militare contro la nostra grande nazione'' che ''mostrano chiaramente un'amara realtà", quella di voler "intimidire" l'Iran.
- Ancora una volta - hanno detto invece membri della delegazione Usa presso l'Onu - Ahmadinejad ha approfittato della sua visita all'Onu per proferire teorie paranoiche e insulti ripugnanti contro Israele. Per questo motivo abbiamo deciso di non assistere al suo intervento.

Proteste intorno al Palazzo di Vetro. "Stop Mahmoud Ahmadinejad, le Nazioni Unite non sono un posto per criminali": mentre il leader iraniano parlava all'Assemblea Generale, a pochi metri dal Palazzo di Vetro centinaia di dissidenti manifestano contro il presidente della repubblica islamica.
- L'Italia sostiene l'impegno dell'Aiea per ottenere un chiarimento della vera natura del programma nucleare iraniano e chiede all'Iran di ottemperare pienamente a tutte le risoluzioni del Consiglio di sicurezza sulla questione" ha detto il premier Mario Monti nel suo intervento all'Assemblea generale delle Nazioni Unite -. Non possiamo sottovalutare il crescente pericolo della proliferazione nucleare. L'Italia - ha sottolineato il premier - raccomanda un regime più efficace di controllo degli armamenti e auspica concrete misure di disarmo nucleare, come proposto nell'Appello di Praga del presidente Obama.
L'assassinio dell'ambasciatore Usa in Libia Chris Stevens a Gheddafi è stato "un disprezzabile atto di terrorismo" ha detto dal canto suo il primo ministro britannico David Cameron nel suo intervento, soffermandosi sull'ondata di proteste e violenze scatenata dal film anti-Islam prodotto negli Usa. Quanto alla Siria, Cameron ha osservato che 'il sangue dei bambini siriani è una terribile macchia' sulla reputazione dell'Onu.
- Siamo a favore della libertà di espressione, ma che non deve essere usata per alimentare l'odio o prendere di mira una religione o una cultura - ha detto invece il presidente egiziano Mohammed Morsi parlando all' Onu. Allo stesso tempo, con un chiaro riferimento alle violenze innescate da un film anti-islamico prodotto negli Usa, Morsi si è detto "fermamente contro l'uso della violenza per esprimere opposizione a queste oscenità".

ASSEMBLEA GENERALE

Monti all'Onu: "E' la crisi peggiore nella storia dell'Unione europea"

NEW YORK - "Quello che stiamo affrontando non è uno squilibrio ciclico periodico, è la più profonda e peggiore crisi nella storia dell'Unione europea". Così il presidente del Consiglio Mario Monti nel suo intervento all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il tema dell'economia e della crisi globale che vede l'Europa in prima fila è subito al centro del discorso del premier italiano.
- Non possiamo trascurare l'importanza delle misure che vengono prese nell'Unione europea per rafforzare la governance e l'integrazione a livello fiscale - dice Monti, sottolineando come sia "essenziale che i governi europei svolgano bene i loro compiti a livello nazionale".
- Oggi il mondo ha imparato quanto sia importante un'Europa vitale per affrontare le sfide globali dell'economia e della sicurezza e quanto sia importante l'area dell'euro per la ripresa dell'economia globale - ha continuato il premier -. Oggi è chiaro che 'più Europa' è nell'interesse generale. E l'Italia continuerà a fare la propria parte per rafforzare ulteriormente la sostenibilità fiscale e aumentare la crescita potenziale - conclude sul tema.

Poi nel discorso di Monti, all'Onu in rappresentanza del nostro Paese (l'ultima volta di un premier era stato nel 2009 con Berlusconi) le grandi questioni di politica estera.
- L'Italia sostiene pienamente la missione del nuovo Rappresentante speciale per la Siria e chiede con forza al Consiglio di sicurezza di superare lo stallo che impedisce l'adozione di una efficace azione internazionale - dice Monti in un passaggio del suo intervento all'Assembela generale dell'Onu, dedicato alla situazione in Siria. Per mettere fine "ai massacri in corso e alle massicce violazioni dei diritti umani in Siria", ha detto Monti, sono necessari "buona fede e buona volontà. La storia non sarà clemente nel giudicare coloro che hanno delle responsabilità - ha detto ancora il premier -. L'Italia è stata dalla parte dei popoli arabi che erano in cerca di giustizia e democrazia - ora bisogna guardare anche al Sahel, con i problemi dei paesi che sono nella regione, di Niger, Mauritania, Mali, Ciad, Senegal e Burkina Faso. Una Regione definita da Monti area "di grande preoccupazione e di massima priorità per l'Italia".
- Nella regione - ha detto Monti - c'è una miscela volatile di istituzioni fragili, criminalità organizzata aggressiva e gruppi terroristici. Non possiamo lasciare deteriorare ulteriormente la situazione, l'Italia darà il proprio contributo insieme a suoi partner e agli Stati della regione.

GRECIA

Molotov e lacrimogeni ad Atene, in migliaia contro i nuovi tagli

ATENE - Si infiamma la protesta in Grecia contro il nuovo piano di tagli da 11,5 miliardi di euro, messo a punto dal Governo di Antonis Samaras per ottenere una nuova tranche di aiuti dalla troika. Più di 30mila persone sono scese in piazza ad Atene e Salonicco per protestare, nella giornata di sciopero generale proclamata dai due principali sindacati del paese.
Alta tensione ad Atene, dove migliaia di persone (ma secondo la polizia sono 15mila) hanno cercato di raggiungere piazza Syntagma, dove si trova la sede del Parlamento 'protetto' da una barriera di agenti. Al lancio di alcune bottiglie molotov, la polizia ha risposto con i gas lacrimogeni.
In ballo c'è il pacchetto di tagli da 11,5 miliardi, presentato dal ministro delle Finanze Yannis Stournaras e approvato da Samaras, che prevede tagli alle pensioni e agli stipendi del settore pubblico, ma non parla di nuovi licenziamenti. L'età della pensione viene aumentata da 65 a 67 anni. Le misure fiscali prevedono una stretta su free lance e lavoratori autonomi.
Il via libera al pacchetto da parte dei tre leader della coalizione servirà a far tornare ad Atene i rappresentanti della Troika (Ee, Bce, Fmi) per concludere l'accordo necessario al rilascio di una nuova tranche del prestito internazionale. Ma i nuovi tagli, come dimostrano le massicce proteste di oggi ad Atene e Salonicco, sono fortemente impopolari in un paese già messo in ginocchio dalla crisi economica.

I partenopei vincono 3-0 contro la Lazio grazie ad una tripletta di Cavani. I rossoneri sfatano il tabú Meazza con la vittoria (El Shaarawy doppietta) di 2-0 contro il Cagliari.

Il Napoli aggancia la Juve, risorgono Milan ed Inter

ROMA – E il Napoli l'anti-Juve: con una tripletta di Cavani stende una Lazio dimessa che segna un gol di mano in apertura con Klose, ma il tedesco ammette il fallo e viene complimentato dagli avversari. I partenopei danno una grande prova di maturità e strapazzano una delle squadre piú in forma della serie A. Ora la corsa scudetto riparte della sfida Juve-Napoli.
Risorgono Milan e Inter al termine di gara in cui vanno in vantaggio ma non convincono nel primo tempo per poi distendersi alla distanza: i rossoneri regolano il Cagliari sfatando il tabú di San Siro con una doppietta di El Shaarawy mentre l'Inter vince a Verona ma il Chievo ha molte occasioni per chiudere nel primo tempo. Poi nella ripresa Cassano chiude il conto nella sua 300ª gara in serie A.
Nuovo passo falso interno della Roma: Totti segna il gol 216 raggiungendo Altafini e Meazza al terzo posto di ogni tempo ma il Samp strappa il pari in dieci uomini per una papera di Stekelenburg.
Il Catania recupera e batte l'Atalanta mentre il Parma va in vantaggio a Genova ma i rossoblú recuperano con Borriello sul secondo rigore, dopo avere sbagliato il primo.
L'Udinese prende un punto a Torino ma i granata colpiscono tre pali. Nell'anticipo il Pescara firma la crisi sempre piú netta del Palermo ottenendo tre punti con una prodezza di Weiss. Il turno infrasettimanale sistema meglio la classifica: nel derby del centro-sud lezione del Napoli alla Lazio. I partenopei dimostrano di essere in un anno magico. Dopo l'episodio di lealtà di Klose non c'e' piu' partita. Cavani realizza il primo gol con la complicità di una deviazione di Ciani, il secondo con un gran tiro che piega le mani di Marchetti, il terzo in contropiede, poi spedisce alle stelle un rigore che poteva regalargli il poker ma il Napoli lancia ufficialmente la sfida alla Juve, che raggiunge in testa alla classifica. Per Cavani sono 72 gol in A con il Napoli.
Il Milan vince per la prima volta a San Siro con un gol per tempo del Faraone ma con la complicità di un Cagliari deludente che finisce in dieci per l'espulsione di Conti. I tre punti sono ossigeno per la posizione di Allegri, con i rossoneri che risalgono a sei punti in classifica. Ancora meglio va all'Inter che rende vano il grande lavoro del Chievo: un gol di Alvaro Pereira in sospetto fuorigioco sembra un premio esagerato, poi l'Inter migliora e legittima il successo col raddoppio di Cassano. Stramaccioni risolve molti problemi e si ritrova al terzo posto in classifica. Esce tra i fischi la Roma all'Olimpico e non consente a Totti di festeggiare il terzo posto nella classifica dei marcatori di ogni tempo.
La Samp gioca la ripresa in dieci per l'espulsione di Maresca, ma Ferrara si vendica di Zeman, dopo le polemiche di ieri, grazie al pari di Munari dopo una papera di Stekelenburg. Per i giallorossi e' un nuovo passo falso che mette in imbarazzo Zeman atteso sabato dalla bolgia di Torino di fronte alla Juventus. Anche un altro portiere, Andujar, incorre in una papera colossale che manda in vantaggio l'Atalanta, ma il Catania recupera e vince con Spolli e Barrientos.
La classifica si assesta e oggi il Siena cercherà di tornare a galla dopo la squalifica ospitando il Bologna. Sta messo molto male il Palermo che continua a perdere anche con Gasperini in panchina.

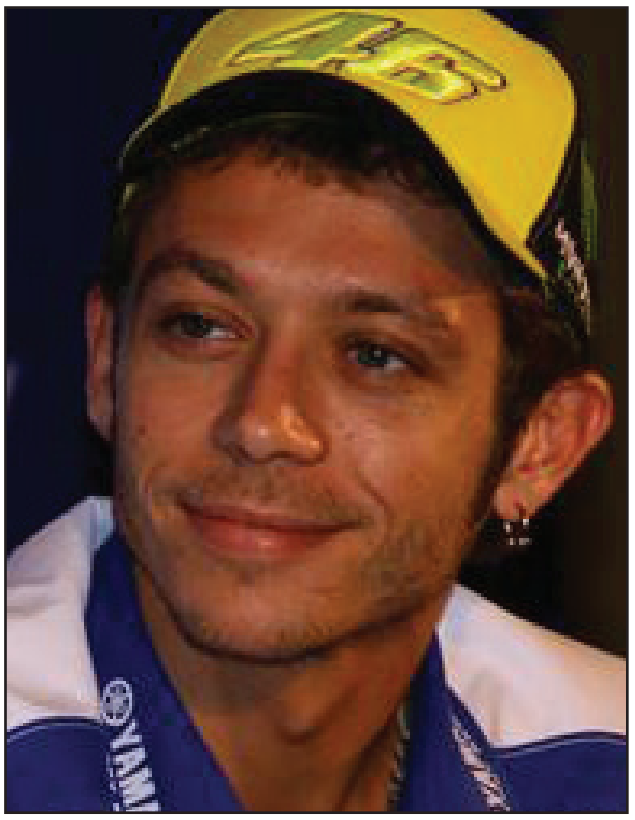
LA TESTATA DI ZIDANE A MATERAZZI

Diventa una statua a Parigi

ROMA – E' alta cinque metri e ritrae la celebre testata di Zinedine Zidane a Marco Materazzi durante i Mondiali di calcio del 2006: si tratta di una statua in bronzo realizzata nel cuore di Parigi e sistemata nella grande piazza del Centre Pompidou, il museo di arte moderna e contemporanea della capitale francese.
Dal nome decisamente ironico, 'Coup de tete' ('Colpo di testa'), è stata realizzata, scrive Le Parisen, dal giovane artista algerino Abdel Abdessemed. Molti i passanti, inclusi i turisti italiani, che da qualche giorno fotografano la scultura ricordando la finalissima di 6 anni fa, quando la Francia perse ai rigori contro l'Italia la finale dei Campionati del mondo a Berlino.

MOTO GP

Rossi: "Ad Aragon vedremo i miglioramenti"



ROMA - Il team Ducati Team è pronto a scendere in pista ad Aragon per il 14. o appuntamento del Mondiale MotoGP. La stagione entra così nella sua parte finale che prevede due gran premi in Spagna, il prossimo e quello finale di Valencia, con una trasferta di tre round consecutivi, extra-Europa, nel mezzo. Cinque gare in cui Valentino Rossi e Nicky Hayden cercheranno conferma dei recenti progressi fatti nel lavoro di sviluppo della Desmosedici, mettendoli alla prova su tracciati molto diversi tra loro. Il pilota americano, che ad Aragon nel 2010 è salito sul podio, potrà analizzare più a fondo la nuova ciclistica, avendo avuto modo di recuperare dall'infortunio alla mano (destra, ndr) in maniera più completa rispetto ai test post-gara di Misano. "Arriviamo ad Aragon con uno spirito più positivo dopo il risultato di Misano anche se sappiamo bene che ogni gara è una storia a sé" attacca Valentino Rossi.
"Sarà una prima occasione per verificare se i progressi saranno confermati anche su questa pista, molto diversa, veloce, impegnativa e dove è molto importante la gestione delle gomme in piega. Sotto questo punto vista, nei test dopo l'ultima gara, abbiamo provato un forcellone che mi è piaciuto perché offre un pò più di "grip" a moto piegata e, di conseguenza, stressa meno le gomme. Vedremo, sarà una possibilità di capire se siamo migliorati davvero" conclude il "Dottore".
"Per me Aragon è una pista divertente: mi piacciono i tracciati che hanno dislivelli diversi e questa sicuramente ha diversi "up and down". Ci sono anche alcuni punti ciechi che la rendono tecnicamente impegnativa oltre a sezioni dove si può sorpassare. Non vedo l'ora di verificare quanto sarà migliorata la mia mano rispetto a Misano e, soprattutto, di poter usare la nuova ciclistica" spiega Nicky Hayden. "Sicuramente il feeling che ne ho ricavato al primo "assaggio" nei test è stato piuttosto positivo e quindi sarà bello cominciare a lavorarci. Sono sicuro che il set-up avrà bisogno di qualche aggiustamento ma sarà molto interessante capire cosa ne potremo ricavare".

L'agenda sportiva	Sabato 29	Domenica 30	Lunedì 01	Martedì 02	Mercoledì 03	Giovedì 27
	-Calcio, Serie A 6ª Giornata (anticipi) -Calcio, Venezuela 8ª Giornata (anticipi) --Calcio, Serie B 6ª Giornata	-Calcio, Serie A 6ª Giornata -Calcio, Venezuela 8ª Giornata -F1, Gp Singapore	-Calcio, Serie B posticipo	-Calcio, Champions League	-Calcio, Champions League	-Calcio, Europa League

Su labor encarna valores humanos dignos de apreciar

Cereser celebra y felicita a las secretarias por su labor y compromiso diario

Cereser es una bebida que puede ser degustada en cualquier momento, su objetivo es hacer que la ocasión a celebrar en buena compañía sea inigualable. La marca comparte una felicitación muy sincera a todas las secretarias en su día. Su trabajo diario es parte integral del desarrollo laboral dentro de las empresas y negocios.

"Toda ocasión puede ser un momento Cereser" es la invitación que nos hace la Sidra brasilera Cereser, son sus refrescantes burbujas y variados sabores los que podemos disfrutar Manzana, Fresa, Durazno y la versión de Uva, única en Venezuela. En el mes de septiembre junto a las secretarias del país celebramos por su abnegación, delicadeza, feminidad y cultura que hacen del ambiente de trabajo un mejor lugar. Sabemos que su labor encarna valores humanos dignos de apreciar; que su compromiso y amor aportan muchísimo al crecimiento y desenvolvimiento de la empresa que conforman.

Siempre es bueno brindar con Cereser por eso es que Zuly Mar Bastardo, Gerente de Marca los invita a disfrutar esta extraordinaria sidra, líder en su categoría que forma parte del portafolio de Distribuidora Nube Azul C.A. Además pueden seguirla en su página en Twitter: @cerecernubea y Facebook: ceresernubeazul y disfrutar de ser los ganadores de excelentes premios cada mes.

Valenciana brinda por las secretarias

Con el gusto de brindar con lo nuestro, Valenciana la sidra venezolana felicita a todas estas mujeres trabajadoras y emprendedoras que desempeñan la labor de secretarias, ellas son quienes hacen posible la eficacia dentro de las empresas del país. Las secretarias son piezas fundamentales que dan un valioso aporte profesional, por ello "La Divina seducción" brinda en Venezuela este 30 de septiembre.

Valenciana, la bebida infaltable a la hora de compartir el tiempo libre ocupa el primer lugar entre las sidras nacionales de mayor consumo, por su textura, aroma e inigualable sabor. La seducción se imprime cada día de la manera más sutil, y es que las secretarias son un pilar fundamental en el acontecer diario, suelen ser personas ordenadas, con agenda en mano, colaboran con la pauta de reuniones, además del funcionamiento de la oficina, redactan un montón de documentos, atienden llamadas, por naturaleza son simpáticas y expertas en atención al público.

Rosanny Sanchez, Gerente de Marca, explica que la sidra es una bebida de bajo contenido alcohólico, fabricada con el zumo fermentado de la manzana y los invita a celebrar este día con Valenciana que forma parte del catálogo de productos con calidad del Grupo de Distribuidora Nube Azul, empresa que tiene 32 años de trayectoria en el país, con liderazgo inigualable.

Valenciana "La Divina Seducción" los invita a seguirla de cerca a través de sus cuentas en Twitter @ValencianaNubeA y en Facebook ValencianaNubeAzul. Comparte tus fotografías de brindis y podres ser la ganadora (dor) de premios sorpresas.

PROMOCIÓN

CEVICHE DE SALMÓN	108,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER)	108,80 Bs.
CARPACCIO DEL CARDENAL	138,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN ALLE VONGOLE	128,80 Bs.
PLUMAS AL SALMÓN	118,80 Bs.		
CANNELLONI DE SALMÓN	118,80 Bs.		
RISOTTO AL SALMÓN	118,80 Bs.		
CAZUELA DE SALMÓN	118,80 Bs.		

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 – 731.01.60 Fax: 731.17.55

RIF: J - 31610712 - 4

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para
FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS
Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS
Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
15 Kg. X hora, con molde automático
para Fusilli, y otros para pasta casera.
Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg.
para masa de pizza y otros.
Maquina para pasta La Monferrina mod. P12;
30 Kg. X hora,
ciclo continuo, con raviolera incorporada.
Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
Móvil: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
BREMA Ice Makers
Ice-O-Matic
Scotsman
Manitowoc

www.misterfrio.com
Mister Frío
Prueba la diferencia! Visítenos en Boleita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparaciòn de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalaciòn y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 – Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO ISBN 978-980-12-3264-3
NUEVO METODO
Bs. 70
Bs. 20 c/u
1 y 2 / 3 y 4 GUIAS
GUIA ALGEBRA DIDACTICA
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 -751.3385 / 0414 - 327.4613
LIBRO + GUIA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza.Capacidad 20 Kg.
Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Màquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg.X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante
ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.
R.I.F.: J-29096778-5
Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com
Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B,
Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UEDO San Bernardino Especialidades Oftalmológica

INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr . Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.. 0424-173.1160

- Neuro - Oftalmólogo
- Oftalmología General
- Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA
PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 – 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA:
RECONOCIDA EMPRESA
INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE,
VEHICULO PROPIO, EXCELENTE
PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA,
FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTSELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS -
PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:

Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra
del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA
CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
CON ANOS DE EXPERIENCIA
PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS
EN ITALIA (PROPRIEDADES, HERENCIAS,
ALQUILERAS, PENSIONES….
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos,
lesiones (de trabajo o accidente automovilistico),
compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 – Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it
web:www.avvocatoscicchitano.it